

Giacomo Segantin

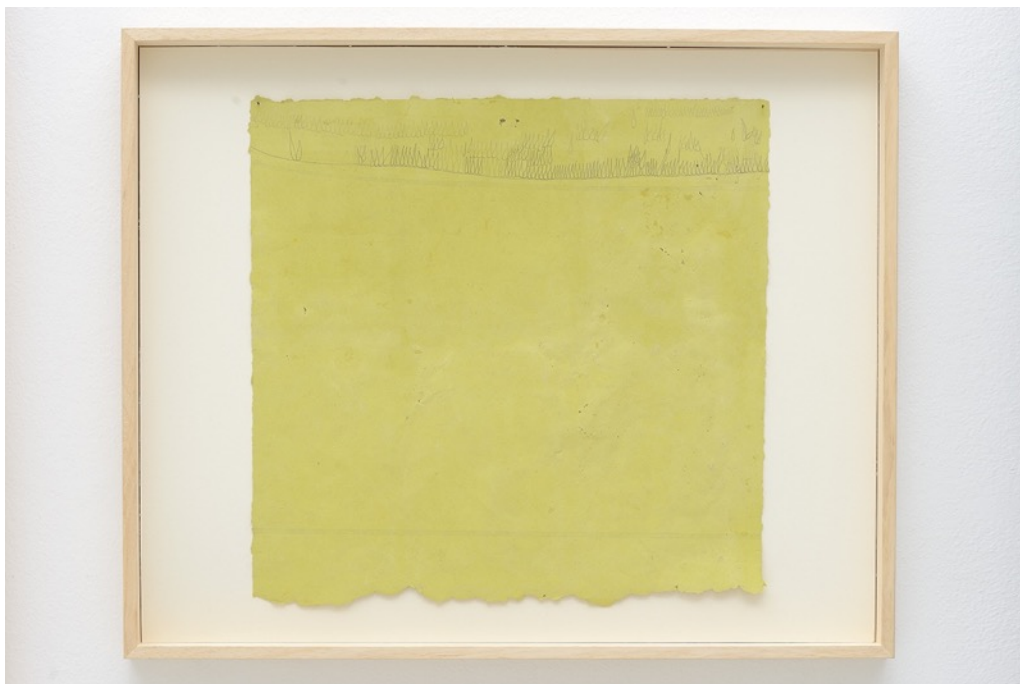
PORTFOLIO

Statement

Nella mia ricerca ho sempre mantenuto un approccio di tipo artigianale, finalizzato a conoscere ed analizzare le possibilità delle tecniche utilizzate attraverso un'esperienza diretta. Il mio interesse si concentra sui materiali naturali, a volte talmente delicati che rientrano nelle frequenze di colore tagliate dalla fotografia. Tuttavia ho sempre mantenuto un atteggiamento fluido per ogni occasione, adattandomi al contesto in cui operare. Rimane costante il rapporto con la tradizione e l'analisi delle proprietà fisiche delle immagini. Teso verso l'essenzialità formale, ricerco un equilibrio tra permanenza e temporalità, tra forza e vulnerabilità.

Senza tema Carta / Paper

La mostra presenta circa un centinaio di opere, esclusivamente su carta che coprono un arco di tempo piuttosto ampio: da un lavoro di Reggiani del 1934 ad opere realizzate nel 2018. Questa estensione di tempo coincide con l'attività di Studio la Città che ha deciso di realizzare una mostra seguendo il gusto personale di Hélène de Franchis, per questa volta senza tema.



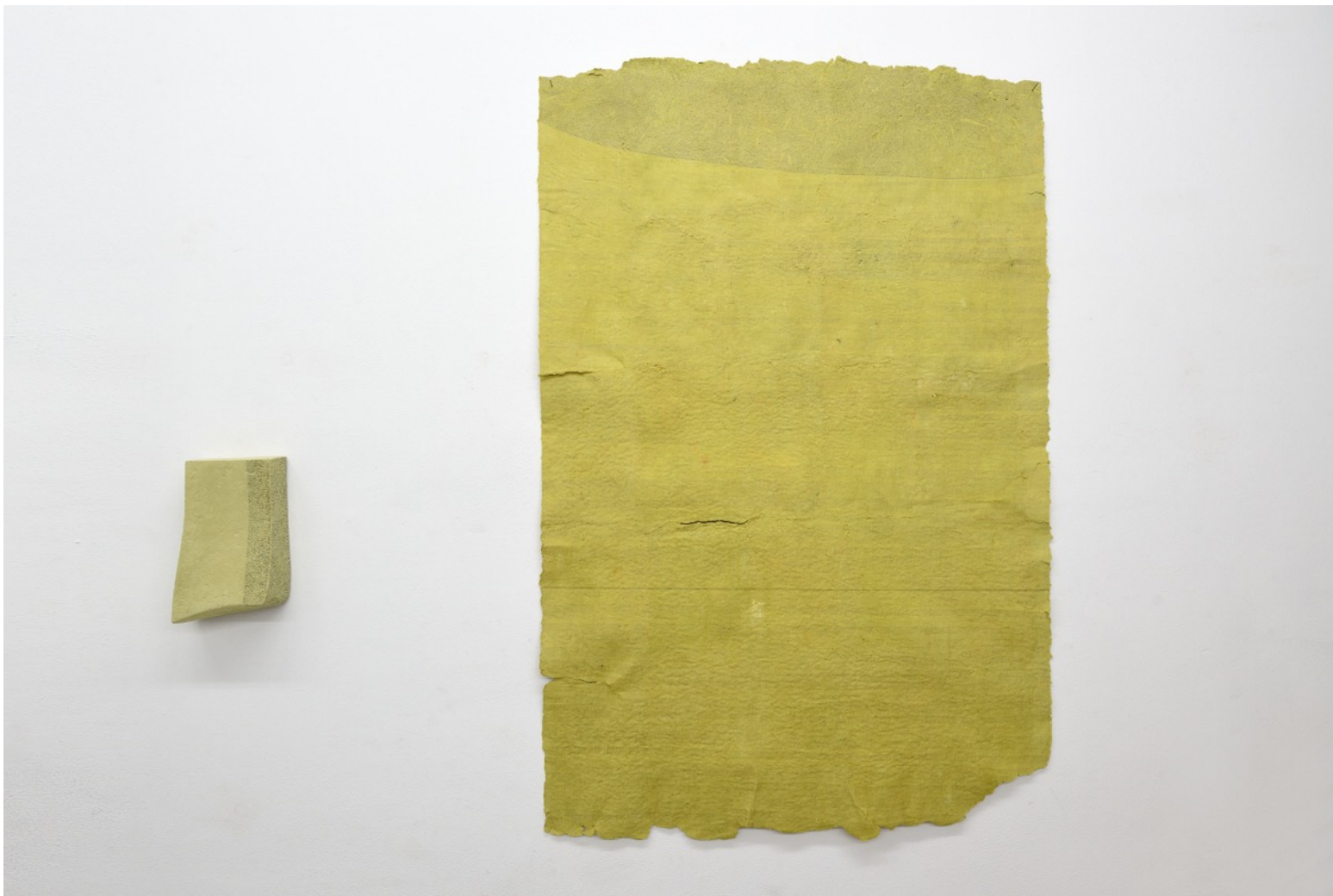
Sulla punta della lingua, 2018, matita su carta, 52x 52cm, foto Michele Alberto Sereni, courtesy Studio la Città – Verona



Senza tema – Carta / Paper, veduta della mostra, foto Michele Alberto Sereni, courtesy Studio la Città – Verona 2018

Arrampicarsi fuori

First Step 8 è un evento organizzato dall'Accademia di Verona che vede coinvolte le diverse gallerie della città: per quest'occasione ho esposto presso Studio la Città le opere *Per una relazione sincera* e *Arrampicarsi fuori*. Realizzate con la stessa materia prima, testimoniano la forza vitale dei materiali più semplici. L'aver cura delle cose, insita nell'atto del riciclare e del riutilizzare, pone la mia attenzione sulle possibilità dell'arrangiarsi. Sono sostanzialmente dei pezzi di carta in cui non si finge una profondità, la matita non rappresenta nulla, fa, scava, scorre in un'impulso di verifica.



First Step 8, 2017, foto di Michele Alberto Sereni, Studio la Città - Verona

Per una relazione sincera, matita su carta, 25 x 35 x 15 cm; *Arrampicarsi fuori*, matita su carta, 95 x 150 cm

Spazio morbido a luce fresca che respira

Campo di Brenzone è un borgo del trecento pressoché disabitato nel quale abbiamo svolto una residenza di due settimane. L'artista mentore Elena Mazzi ci ha seguito nella creazione di un'opera site specific. Sono partito considerando una caratteristica rara della polvere, materiale testimone del passare del tempo: l'impalpabilità. Ragionando su questo concetto ho realizzato l'opera *Spazio morbido a luce fresca che respira*, utilizzando la polvere della carta riciclata.





Spazio morbido a luce fresca che respira, 2017, polvere di carta riciclata, 200 x 300 cm, foto di Elena Grigoli

Tentativo di collegare qualcosa di distantissimo

Nella tredicesima edizione del Premio Nazionale delle Arti 2017 è stata realizzata una mostra collettiva degli artisti selezionati presso il Palazzo Ducale di Urbino. Ho partecipato con l'opera *Tentativo di collegare qualcosa di distantissimo*, esposta nella galleria Studio la Città in occasione di First Step 7 nell'ottobre 2016.



Tentativo di collegare qualcosa di distantissimo, 2016, tecnica mista su tela, 160x130 cm

La tenda di porcellana

L'Hotel Due Torri ha promosso un bando per rendere omaggio all'artista veronese Pino Casarini. Ho interpretato il tema dell'illusione scenica rappresentando una possibile scenografia di un racconto di fantasia: una tenda tuareg di porcellana è il centro di questa storia. Questa si fa carico di diversi temi: in primis, il concetto di casa, che è sempre più "nomade" e meno permanente rispetto al passato. Nel racconto la porcellana viene utilizzata come metafora dell'importanza, della preziosità di avere un luogo dove rifugiarsi. Tenda tuareg e porcellana cinese: è un sincretismo culturale del tutto immaginato ma tuttavia pone l'attenzione sulle società odierne sempre più multietniche e multiculturali. È l'interpretazione di un archetipo, l'archetipo del riparo e del rifugio.



La tenda di porcellana, 2017, acrilico su parete, 150 x 95 cm

Deperibile, non deperibile - IMMATERIALE

Ho realizzato una mostra site specific a San Giorgio di Valpolicella, curata dall'architetto Luigi Marastoni. Questa prevede l'esposizione di due sculture nella piazza, create alternando le pietre del luogo e un impasto di carta riciclata, ragionando sul tema della stratificazione e del tempo, contrapponendo un materiale solido e duraturo con uno leggero e deperibile. Per l'occasione è stata realizzata inoltre un'installazione site specific sulla facciata dell'edificio in seguito ad uno studio sui prospetti dell'edificio originale. In collaborazione con l'architetto, abbiamo installato dei pannelli di malta acrilica per creare una sorta di continuità fra le parti principali dell'edificio per sottolineare la bellezza della sua asimmetria.



Linea Terra Acqua

Linea Terra Acqua è un progetto di riqualifica ambientale che consiste nella creazione di un Parco Arte Natura: dodici studenti selezionati hanno creato delle installazione site specific per creare un percorso immerso nella natura.

Per quest'occasione ho realizzato "Passaggi di stato": si tratta di un'installazione composta principalmente da materiali riciclati. L'altezza di un tronco morto, già preesistente nel parco viene innalzata da una sorta di protesi artificiale, composta da un impasto di cellulosa (un materiale naturale) ottenuta dal riciclo di carta di giornale. Il passaggio di stato in questo caso riguarda la materia: prendendo spunto dalla ciclicità della natura un rifiuto aiuta ed innalza un altro elemento inutile, creando una relazione di reciproco sviluppo.

In questo progetto ho contribuito inoltre all'aspetto grafico che riguarda flyer, mappa e pannello esplicativo.

DAL 19.06.2017 AL 30.09.2017

LINEA TERRA ACQUA

PARGO DI ARTE E NATURA
TRONCHI LACIATI IV
Str. del Roccolo

LINEA TERRA ACQUA - PARGO DI ARTE E NATURA
Un laboratorio a cielo aperto dove la natura del Lago di Garda incontra l'arte contemporanea. Dedicati giovani artisti, studenti dell'Accademia di Belle Arti di Verona, hanno lavorato in questo spazio per trasformare il loro processo creativo in esperienza unica per i suoi visitatori. Affrontando la trasformazione del tempo e della materia, la dimensione della memoria, gli archetipi e l'immaginario che essi generano, le loro opere mettono in questione il rapporto intimo e collettivo che stabiliscono con la natura che li circonda. I loro interventi promuovono il valore dell'esperienza, dell'artista prima e dello spettatore poi, nella natura e per questo ci chiedono di partecipare attivamente. Solo in questo modo possiamo trovare nell'immaginazione una strada aperta e percorribile da tutti. Linea Terra Acqua è un spazio vivo, da attraversare lentamente, alla scoperta degli interventi site specific installati lungo il sentiero.

supporto installativo e botanico:
Giulio Callegari, Luca Gallici, Michael Oake

in collaborazione con:

con il supporto di:

con il patrocinio di:

1. UOVO COSMICO
di Arianna Benassi
2. LA MEMORIA NON È SOMMERSA
di Sara Minghin
3. CERCHIO NATURALE
di Anna Gargano
4. SEGUENDO BENNIE
di Niccolò Scariati
5. PRESENZE
di Francesco Marchionni
6. ALBERO DELLA VITA
di Wesley Alves da Silva
7. LA TANA
di Matteo Vesentini
8. SGUARDI DAL PASSATO
di Michele Forni
9. FLOATING GATE
di Sofia Benelli
10. ABBRACCIO APOSEMATICO
di Angelica Fornale
11. PASSAGGI DI STATO
di Giacomo Segarini
12. AD OCCHI CHIUSI
FORME NEL VUOTO
di Lorenzo Castiglioni



Dettaglio dell'installazione

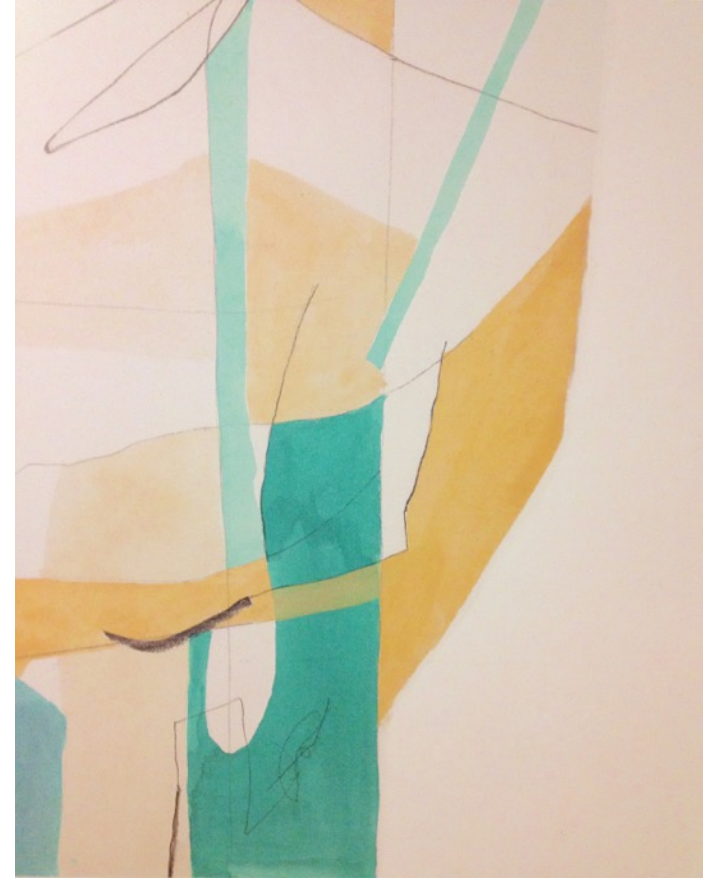
Pannello esplicativo



Passaggi di stato, 2017, legno ferro e cellulosa, 2,5 m h

17 segni

Per dare vita ai corridoi bianchi e vuoti della sua nuova sede a Vicenza, l'azienda Engineering ha promosso un contest artistico: la selezione prevedeva la realizzazione del progetto tramite l'innovativa tecnica di stampa Cut-wall sulle pareti dei corridoi della nuova sede. Ho partecipato con un acquerello che è stato ingrandito in scala 1:5 ed è stato stampato sul muro, senza perdere la sua qualità cromatica.



Era pacifica pare

Era pacifica pare è la mostra conclusiva del workshop *Classicità, oggi? Quale il significato nell'epoca contemporanea* condotto da Marco Belfiore per i 23 finalisti del 17° Premio Ricas: due giorni di riflessioni e di produzione di opere in loco per scoprire insieme le possibili connessioni tra la propria pratica artistica e l'arte classica. Abbiamo allestito insieme la mostra e per l'occasione è stato stampato un catalogo.



Strappo, 2016, tecnica mista su tela, 130x100 cm, collezione privata, Milano

Un soffio

Ogni anno l'Accademia di Belle Arti di Verona organizza l'evento First Step che prevede la selezione di alcuni artisti/studenti meritevoli e, in collaborazione con le gallerie della città organizza degli eventi espositivi. Quest'anno è stato strutturato come un concorso nel quale sono stati assegnati tre premi. Oltre alla mostra personale a Studio la Città, quest'opera è una delle tre selezionate per il premio, rimasta di proprietà dell'Accademia di Belle Arti di Verona.



Un soffio, 2015, tecnica mista su tela, 150x100 cm Accademia di belle Arti, Verona

Senza titolo (San Zeno)

Nel 2015 ho partecipato con quest'opera alla sedicesima edizione del Premio Ricas, la quale è stata esposta alla mostra collettiva organizzata alla Fabbrica del Vapore. Riporto in seguito le motivazioni della selezione: "Una seconda menzione speciale va a *Senza Titolo (S. Zeno)* di **Giacomo Segantin** in primo luogo per la ricerca formale e per la qualità tecnica, non meno importante la capacità insita nel lavoro di attrarre ed invitare lo spettatore a riflettere sugli ambienti e sullo spazio che viviamo nella nostra quotidianità."



Senza titolo (S. Zeno), 2015, tecnica mista su tela, 90x160 cm

Percorso artistico

- 2018: Residenza presso Fondazione Bevilacqua la Masa 2018/ 2019, Venezia
-
- 2018: *Senza Tema Carta / Paper*, mostra collettiva, Studio la Città, Verona
- 2017: *First Step 8*, Studio la Città, Verona (c)
- 2017: *Premio Nazionale delle Arti*, XII edizione, Palazzo Ducale, Urbino (c)
- 2017: *Deperibile, non deperibile - IMMATERIALE*, Mostra personale site specific, S. Giorgio di Valpolicella
- 2017: *A.I.R. Campo*, residenza per artisti, Brenzone sul Garda, VR
- 2017: *Premio Casarini*, primo premio II edizione, Due Torri Hotel, Verona
- 2017: *Linea Terra Acqua*, Parco Arte Natura, Fossalta, Lazise (c)
- 2017: *Worlds*, mostra collettiva, Palazzo Crepadona, Belluno
- 2017: *DocumentaAthens*: scambio interculturale, Atene
- 2016: *First Step 7*, Studio la Città, Verona (c)
- 2016: *Era pacifica pare*, mostra collettiva, Fabbrica del Vapore, Milano (c)
- 2016: *Engineering*, contest, Engineering S.p.a., Vicenza
- 2016: *UAMO Festival of Contemporary Art*, Monaco, Germania (c)
- 2016: *OMEGA Project*, Izmir, Turchia
- 2015: *First Step 6*, Studio la Città, Verona (c)
- 2015: *Premio Ricas*, XVI edizione, Fabbrica del Vapore, Milano

*(c) pubblicazione di un catalogo correlata all'evento

Contatti:

Giacomo Segantin

website: <https://giacomosegantin.wordpress.com/>

email: seganting@live.it

3402759062